

Focolaio Covid nel carcere di Villa Fastigi, il Garante dei diritti chiede chiarimenti

Una fotografia precisa di quanto sta accadendo al carcere di Villa Fastigi in relazione al diffondersi del Coronavirus. La chiede il Garante dei diritti, Giancarlo Giulianelli, attraverso una lettera inviata al direttore della casa circondariale pesarese, al coordinatore regionale della sanità penitenziaria, al dirigente di settore dell'Area Vasta 1 e ai sanitari che operano nel carcere. Inoltre, per garantire nel miglior modo possibile il contenimento della pandemia, viene chiesto quali procedure siano state attivate e quali misure alternative eventualmente concesse ad alcuni detenuti. Giulianelli intende avere un quadro specifico della situazione anche per quanto riguarda le vaccinazioni del personale di Polizia penitenziaria, e della stessa popolazione detenuta, anche per poter sollecitare lo sfolto delle procedure per le operazioni vaccinali. «Già da questa settimana - evidenzia il Garante - sarebbe dovuto partire il monitoraggio degli istituti penitenziari marchigiani, con particolare riferimento a quanto sta accadendo sul versante sanitario. Purtroppo, per problemi di salute visto che ho contratto il Covid, questo non è stato possibile. Conto comunque di attivare tutti i canali possibili per avere informazioni precise anche da parte degli altri istituti penitenziari marchigiani e mettere in campo tutti gli interventi che si renderanno necessari».



Peso:12%